

LA CITTÀ



Sirmione. Le Grotte di Catullo saranno uno dei siti coinvolti nel palinsesto di Brescia e Bergamo Capitali

Brescia Capitale sarà la vetrina anche dei tesori della provincia

Accordo fra Loggia e Broletto per il 2023. I siti Unesco, l'eredità romana, l'enogastronomia, l'arte

L'intesa

Enrico Mirani
e.mirani@gornaledibrescia.it

■ Non solo Brescia, ma anche la sua provincia. Un coinvolgimento lungo alcuni fili tematici che uniscono il capoluogo al resto del territorio. Perché l'appuntamento del 2023 sia davvero una opportunità per «Crescere insieme», secondo lo slogan preliminare adottato per l'evento di Brescia e Bergamo Capitale italiana della cultura. I fili possono essere diversi. La civilizzazione romana, che abbraccia le vestigia di Brixia, la Civitas Camunorum di Cividate, le Grotte di Catullo di Sirmione; i tesori Unesco, da S. Giulia all'arte rupestre camuna ai siti palafitticoli del Garda; l'enogastronomia lungo i vigneti che portano in Franciacorta; il percorso del Romanino dalla città all'alto Sebino. Sono alcuni fra quelli che potranno rientrare nel dossier con i contenuti e il palinsesto che Brescia e Bergamo presenteranno al Ministero dei Beni culturali entro il 31 gennaio 2022. Il primo passo è stato compiuto la scorsa

settimana con la firma del protocollo di intesa fra il sindaco Emilio Del Bono e il presidente della Provincia, Samuele Alghisi. Uno strumento che certifica la collaborazione fra i due enti per promuovere e coordinare le iniziative in vista del 2023. Del Bono l'aveva promesso: «Brescia Capitale coinvolgerà anche il territorio provinciale». Lo stessa cosa sta facendo Giorgio Gori a Bergamo.

Bellezza. Per scegliere e programmare, la Provincia mette in campo la sua struttura tecnica e la Fondazione Brescia Eventi, che potrà disporre (per ora) di 180mila euro divisi in tre anni. «Insieme al Comune di Brescia vogliamo valorizzare dei percorsi tematici del nostro territorio dando senso e risalto ad alcune realtà», sottolinea Alghisi. Non tutte. Non ci sono spazi e risorse per un coinvolgimento generale. Tuttavia, il capoluogo si ramifica oltre la cinta urbana «per dimostrare che il Bresciano non è soltanto manifattura e agroalimentare, ma pure storia, cultura, bellezza», aggiunge Del Bono. In queste settimane «lo sforzo del Comune di Brescia è individuare luoghi, strumenti e alleanze per co-

struire insieme il dossier da presentare al Ministero», spiega il sindaco. Con i contenuti, i concetti e il palinsesto degli eventi. Perciò, da parte dell'assessorato alla Cultura è in atto una «fase di ascolto con istituzioni, realtà, categorie, associazioni» continua Del Bono. «A tutti raccomandando di rapportarsi con i loro omologhi di Bergamo». Per crescere insieme, appunto. Il 2023, ribadisce il vice sindaco Laura Castelletti, «è un punto di partenza, il suo lascito sarà la volontà comune di valorizzare anche per il futuro il patrimonio, la produzione e l'innovazione culturale di tutto il territorio».

Risorse. Intanto la Loggia sta lavorando anche per definire il comitato d'onore dell'evento e la cabina di regia che dovrà gestire le risorse provenienti dai privati. Ricordiamo che lo sponsor principale è Banca Intesa. Fondi arriveranno dal Governo (di solito è un milione, non si sa ancora se sarà moltiplicato o andrà diviso per due); probabilmente dalla Regione e dagli enti locali delle realtà che saranno coinvolte nel palinsesto. Poi ci sono i privati, appunto. «Contiamo sulla presenza di sponsor di respiro locale e nazionale», sottolinea Del Bono. «Senza dimenticare – conclude il sindaco – che il nostro vero investimento è la valorizzazione del patrimonio. Penso alle cose già fatte e a quelle che faremo, come la sistemazione del Castello, il Museo del Risorgimento, la riqualificazione di via Dieci Giornate e via Musei». //

Come riconoscere le fake news e navigare al sicuro

Corsi

Gli strumenti messi a disposizione delle scuole bresciane dal Corecom

■ Fake news, sarà questo il tema della prima lezione del corso in media education organizzato dal Corecom Lombardia per gli studenti degli Istituti Comprensivi Nord 1 di Brescia. L'iniziativa regionale rientra nel programma di educazione digitale rivolto ai giovani e si concentra su tre tematiche: disinformazione e fake news; cyberbullismo; reputazione digitale e uso responsabile di internet. Dopo il suo approdo nelle scuole del capoluogo, l'iniziativa sarà rivolta alle scuole della Valcamonica e, in particolare, agli istituti di Darfo Boario Terme, Esine Piamborno, Edolo e Ponte di Legno. I corsi di media education del Corecom sono programmati su tutto il territorio regionale.

L'offerta formativa copre le principali tematiche connesse alla comunicazione online e desidera fornire ai più giovani i giusti strumenti per navigare in internet in modo consapevole. «Lo sviluppo della società dell'informazione richiede a tutti, a partire dai più giovani,

di acquisire le competenze e le capacità di comprensione che consentano ai 'cittadini digitali' di utilizzare i media in modo efficace e sicuro. Per questa ragione, il Corecom Lombardia intende proseguire anche quest'anno l'impegno sui temi della media education, innovando contenuti e modalità di svolgimento dei propri corsi», ha spiegato la Presidente Marianna Sala di Corecom di Regione Lombardia.

Sul canale YouTube del Corecom gli istituti potranno trovare i contributi video e il materiale didattico da utilizzare per le lezioni.

Un intervento quanto mai necessario. A confermarlo i dati più recenti: quelli rilevati nell'ambito degli sportelli di ascolto aperti nel bresciano evidenziano che, anche a causa del lockdown, sono in crescita i casi di disagio giovanile. Particolarmente preoccupante l'aumento dei casi di autolesionismo in fasce di età sempre più basse, tra i 10 e i 16 anni, soprattutto tra le ragazze. //

Una notte da vivere con le civette. Online

Scienze naturali

Evento dedicato al piccolo rapace sulla piattaforma Zoom del museo di via Ozanam

■ Le civette sono di casa nei musei di Brescia. Un paio salutano i visitatori in uscita dalla penultima sala della Pinacoteca Tosio. Una è raffigurata nel tondo, che rappresenta la notte, scolpito nel marmo da un

celebre artista danese, l'altra è la fedele compagna di Atena che appare sulle metope del vaso di Pxiás che arriva da Vulci.

La civetta di via Ozanam la vedremo sulla piattaforma Zoom del Museo di Scienze Naturali in occasione della proiezione in programma online domani alle 21. Sarà dedicata alla vita segreta della civetta, all'etologia e alla biologia di questo piccolo rapace notturno. Il relatore è lo scrittore e ornitologo Marco Mastroianni, per conto degli Amici dei Parchi, che lo hanno invitato ad in-

tervenire sull'argomento in qualità di esperto di rapaci notturni. Per seguire l'evento comunicare la propria mail ad amicideiparchi@gmail.com.

Con la stessa modalità è possibile partecipare gratuitamente alle lezioni teoriche del corso «L'abc della natura» condotto dalla dottoressa Paola Roncaglio. È dedicato alle piante e agli animali del Bresciano che tutti dovrebbero conoscere (14 e 28 aprile, ore 21). È inoltre previsto un incontro sulla fotografia naturalistica (21 aprile), a cura di Emanuele Forlani del Centro Studi Naturalistici Bresciani e un paio di uscite pratiche negli ambienti montani e collinari dedicate al riconoscimento di alberi e all'osservazione degli animali. // LO. R.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Marketing e progetti: i percorsi formativi



■ Csv Brescia ha predisposto l'offerta formativa per la primavera-estate 2021. Si tratta di dodici nuove proposte suddivise in diverse aree: amministrare l'associazione, eventi, trovare risorse per l'associazione e comunicare e promuovere l'associazione. Percorsi formativi per qualificare le competenze dei volontari su tematiche comuni a tutte le associazioni, a prescindere dal loro ambito di attività. I corsi saranno erogati online tramite la piattaforma Teams di Microsoft Office.

Presentiamo in dettaglio le prime due attività formative che saranno realizzate a partire dal mese di aprile: «Fatti notare nel web - Strategie e strumenti

di Marketing online» e «Progettare per il terzo settore». La prima proposta è relativa all'area della comunicazione; oggi le organizzazioni non profit guardano con interesse al web e più nello specifico alle opportunità offerte dal marketing online. La rete, dinamica, flessibile e partecipativa è un terreno fertile per tutte quelle associazioni che intendono presentarsi e incrementare donatori, volontari e partner per i loro progetti. Il corso si propone di fornire alle organizzazioni alcune strategie ed offrire indicazioni sulla realizzazione e l'utilizzo dei principali strumenti online di promozione (sito web, email marketing e social media marketing). Il corso si ter-

rà nelle seguenti serate: 6, 8, 13, 15 aprile 2021 (ore 20,30-22,30).

La seconda proposta è relativa alla progettazione. Progettare è una competenza complessa che richiede di raccogliere e gestire le informazioni, di lavorare in gruppo e in rete, di programmare e gestire un budget, di trovare le fonti di finanziamento. Queste abilità sono ormai necessarie anche per accedere ai programmi di finanziamento locali e comunitari. Il corso ha l'obiettivo di supportare i progettisti delle organizzazioni di volontariato nel migliorare le proprie competenze progettuali. Oltre alla parte teorica il corso prevede l'accompagnamento alla presentazione di un progetto su bando aperto o in procinto di pubblicazione per le associazioni. Il corso si terrà nelle seguenti date: 12, 19, 26 aprile; 3, 10, 17, 24, 31 maggio e 7, 14 giugno 2021 (dalle 18 alle 20).

Per iscriversi è necessario registrarsi su [brescia.mycsv.it](https://www.csvlombardia.it/brescia/post/volontari-in-formazione-primavera-2021/) e accedere alla sezione Formazione. La partecipazione ai corsi richiede un contributo economico a compartecipazione delle spese. Per maggiori dettagli consultare il catalogo e le schede dei corsi presenti sul sito al seguente link <https://www.csvlombardia.it/brescia/post/volontari-in-formazione-primavera-2021/>. Per ogni informazione, è possibile rivolgersi all'Area Formazione, Veronica Sbaraini: tel. 030/2284911; v.sbaraini@csvlombardia.it. //